

VIOLENZA TRA ADOLESCENTI » L'INCHIESTA

Bullismo, nei guai due coppie di fratelli

In tre sono accusati di atti persecutori ed estorsione ai danni di minorenni. Il quarto ha meno di 14 anni e non è imputabile

di Sabrina Chiellini

▶ SAN MINIATO

Sono passati da gesti di prepotenza a veri atti persecutori, fatti di richieste di denaro, fino ad arrivare a commettere, in un paio di circostanze, il reato di furto e di estorsione.

Dopo mesi di indagini i carabinieri di Ponte a Egola, dopo avere raccolto le denunce di alcune famiglie, hanno ricostruito una serie di episodi che hanno avuto per protagonisti quattro baby bulli.

Sono ragazzi marocchini, due coppie di fratelli, uno dei quali non ha ancora compiuto 14 anni e quindi non è imputabile. I tre, che hanno tra i 15 e i 16 anni, sono stati raggiunti dalla misura cautelare dell'obbligo di permanenza in casa, prevista nei procedimenti penali a carico di minorenni. Misura che è stata emessa dal tribunale dei minorenni di Firenze dopo le indagini che si sono concluse nelle scorse settimane e hanno permesso di circoscrivere in maniera dettagliata episodi avvenuti a Ponte a Egola, durante alcune sagre e nei locali di ritrovo per i giovani, anche se i tre marocchini frequentano un istituto superiore di un'altra provincia.

I tre - stando a quanto ha spiegato il capitano dei carabinieri Antonio Trombetta, comandante della compagnia dell'Arma di San Miniato - avranno il permesso di allontanarsi da casa solo per frequentare le lezioni a scuola.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, gli episodi di bullismo sono stati almeno sette, compiuti ai danni di dieci minorenni almeno dalla primavera scorsa, tant'è che la scorsa estate alcuni genitori avevano segnalato, anche pubblicamente, il ripetersi di certi atti vessatori.

In particolare, le due coppie di fratelli finite nel mirino degli inquirenti si sarebbero rese protagoniste di ripetuti episodi di violenza fisica e psicologica, in un caso arrivando anche ad estorcere pochi soldi a una delle vittime e in un altro rubando un orologio poi ritrovato a casa di uno dei ragazzi indagati. Orologio



La ricostruzione fotografica di un episodio di bullismo (Archivio)

che è stato recuperato durante le perquisizioni.

Le condotte dei quattro, secondo i militari, sarebbero state messe in atto nei pressi della scuola per affermare una sorta di leadership nei confronti delle vittime.

Le indagini sono scattate nei mesi scorsi in seguito alle denunce dei genitori dei ra-

gazzini vessati. Questi ultimi infatti, stanchi di essere presi di mira, hanno cominciato a raccontare cosa erano costretti a sopportare quando si ritrovavano a San Miniato Basso e a Ponte a Egola, al di fuori della vita scolastica.

In particolare chi ha dovuto cedere la paghetta o chi si è visto sottrarre l'orologio, alla

fine, ha trovato la forza di raccontare in famiglia cosa gli stava capitando.

Il lavoro dei militari, a quanto è stato spiegato, è stato abbastanza lungo anche per tutte le cautele che sono necessarie quando le indagini riguardano minorenni.

Il quarto bambino coinvolto in questi episodi, anche se



Il capitano Antonio Trombetta, comandante dei carabinieri

non è imputabile, compare nell'informativa che i carabinieri hanno inviato alla Procura dei minorenni e i genitori sono stati informati delle denunce a carico dei loro figli.

L'estate scorsa alcune famiglie avevano scritto anche alle redazioni dei giornali per segnalare gli episodi di bulli-

simo di cui erano stati vittime alcuni ragazzini di Ponte a Egola con l'invito alle forze di polizia a intervenire per stroncare l'azione della baby gang. Non erano racconti infondati. Anzi, da qui sono partite le indagini che hanno portato alla luce uno spaccato di violenze tra adolescenti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Cascinese due arresti per vicende simili

Secondo i carabinieri, un giovane e la fidanzata pretendevano denaro da un ragazzino



Un controllo dei carabinieri (Foto di repertorio)

▶ CASCINA

Solo pochi giorni fa i carabinieri di Cascina hanno arrestato due giovani in flagranza di reato mentre prendevano i soldi dalla loro vittima, che per settimane avevano minacciato pretendendo il pagamento di una partita di hashish non saldata. L'accusa, per due giovani spacciatori, è ora anche quella di estorsione e in manette sono finiti un pisano di 19 anni e la fidanzata romana di 18, entrambi con numerosi precedenti per spaccio, reati contro il patrimonio e possesso di armi.

I due arrestati, secondo i

carabinieri, guidavano una rete di spacciatori giovanissimi che avrebbe agito anche nei pressi delle scuole superiori pisane.

Le indagini, infatti, non si sono fermate dopo i due arresti e i militari stanno valutando altri episodi.

Gli atti di prevaricazione compiuti dai due arrestati avevano indotto in più di un'occasione un sedicenne di Cascina ad allontanarsi da casa.

Il ragazzo, infatti, quando si sentiva troppo sotto pressione o non sapeva come fronteggiare le richieste dei due spacciatori, finiva con il nascondersi lontano da casa,

sperando così di allentare la tensione.

La ragazza arrestata avrebbe avuto un ruolo di leader nel mettere in atto le minacce verso gli studenti, quasi tutti minorenni, che finivano nella rete dei due e venivano contattati per poi spacciare a loro volta.

Nel caso di San Miniato, comunque, lo spaccio non c'entra. I coetanei presi di mira dai quattro fratelli, che frequentano una scuola superiore in provincia di Firenze, avrebbero messo in atto una serie di prevaricazioni per dimostrare rapporti di forza all'interno del gruppo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELFRANCO DI SOTTO

Comune, nuova grafica per il sito web

▶ CASTELFRANCO

Si fa sempre più completo il percorso di digitalizzazione intrapreso dal Comune di Castelfranco. Il sito internet istituzionale, infatti, si presenta da pochi giorni sotto una nuova veste grafica, in sostituzione al precedente portale aperto nel 2011. Realizzata dal gruppo informatico Kibernetes di Treviso, la piattaforma si presenta con tre aree in evidenza: "Amministrazione" che consente di visualizzare nel dettaglio tutti gli organi comunali, "Vivere Castelfranco" con fotografie e informazioni di carattere storico-turistico e "Servizi" per accedere, ad esempio,

all'informativa sms e alla diretta streaming del consiglio comunale, oppure per consultare albo pretorio, atti e regolamenti.

«Il restyling del sito si è reso necessario per rimanere al passo coi tempi dell'innovazione digitale - afferma il sindaco Gabriele Toti -. Adesso coloro che vorranno collegarsi online con il Comune lo potranno fare in maniera più veloce, semplice ed intuitiva».

Tra le novità, inoltre, anche la realizzazione di un'applicazione mobile che permette l'accesso tramite smartphone, in funzione dal mese di gennaio, e un futuro servizio di accreditamento unico per far sì che il cittadi-

no possa interfacciarsi direttamente con l'amministrazione qualora avesse bisogno di usufruire nell'immediato di determinati servizi e moduli.

«Già il precedente sito rappresentava un esempio virtuoso - spiega l'assessore all'innovazione Giulio Nardinelli - in quanto era l'unico del Comprensorio che rispondeva alle linee guida sulla trasparenza dettate dal Governo. Oggi abbiamo invece uno dei pochi portali che a livello regionale risponde pure ai requisiti di design e usabilità dell'Agid, l'agenzia per l'Italia digitale».

Serena Di Paola

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE A EGOLA

Ripartono le attività di "Vocintransito"

▶ PONTE A EGOLA

Riprendono le attività del centro Vocintransito con una veste del tutto nuova.

Nasce Vocintransito Factory House, uno spazio che prende vita da un progetto ideato dai ragazzi con l'obiettivo di rappresentare, nuovamente, un punto di incontro, condivisione ed espressione per gli adolescenti e i giovani del territorio.

Da oggi, sabato 3 dicembre, ripartono workshop, laboratori, mostre ed attività del Centro, pensati e voluti dalle ragazze e dai ragazzi

che investono il loro tempo, i loro saperi e la propria creatività in questo percorso.

Dalle 17 alle 19.30 riprende l'attività del laboratorio permanente di Aerosol Art e Street Art "Il braccio e la mente" con una duplice iniziativa: l'inaugurazione della mostra collettiva "Du Bozze" (con lavori di Neuro, Suma, Raz36, Sinko e Muz) e dalle 17 performance di Live Painting con spray su supporti mobili. Le opere saranno poi installate permanentemente all'interno del Cif Vocintransito.

Ma le sorprese non sono finite qui.

Il laboratorio di scrittura creativa presenta il percorso sensoriale guidato "Writing in Wonderland", dove un maglione di lana, un riflesso o l'odore del caffè diventano ispirazione per farsi trasportare verso il mondo del linguaggio e della scrittura.

L'ingresso è libero e aperto a tutti. Per avere maggiori informazioni, è possibile rivolgersi direttamente al Centro Vocintransito in via I Maggio a Ponte a Egola, oppure telefonare allo 0571.485570 o scrivere all'indirizzo email vocintransito@comune.san-miniato.pi.it

CRIPRODUZIONE RISERVATA